TOMASO CATULLO

ISTITUTO D'ISTRUZIONE SUPERIORE "T. CATULLO"
Indirizzi: Servizi Commerciali, Logistica Import-Export, Turismo Accessibile e Sostenibile
Servizi per la Sanità e l'Assistenza Sociale
Liceo Artistico: Arti Figurative - Grafico - Audiovisivo Multimediale
Sede: Via Garibaldi, 10 - 32100 Belluno
Tel. 0437 941678 - C.F. 80005250255 - COD. IPA UFHD3Q
E-mail: blis01200t@istruzione.it - blis01200t@pec.istruzione.it SITO: www.istitutocatullo.edu.it

Organismo di Formazione accreditato dalla Regione del Veneto

REPUBBLICA ITALIANA

Piano per l'Inclusione

REVISIONE ANNO 2023/2024

Approvato dal collegio docenti del 12.6.2021

PREMESSA

"Praticare l'uguaglianza nel riconoscimento delle differenze".

Questo principio riassume la tradizione inclusiva dell'Istituto "Catullo", da sempre rivolto alla valorizzazione di tutti gli alunni, sia come singoli sia come membri della comunità scolastica, qualunque sia la loro condizione di vita, e trova le sue radici in tutta la comunità scolastica che in ogni "frammento" evidenzia e trova l'"intero".

Tale modus operandi è monitorato, valutato e programmato attraverso uno strumento operativo denominato **Piano per l'Inclusività** (**PI**).

LE PRASSI D'INCLUSIONE

Nel nostro Istituto ogni anno si iscrivono alunni e alunne diversamente abili, molto diversificati tra di loro.

L'inclusione scolastica ha come obiettivo:

- lo sviluppo delle potenzialità della persona disabile nell'apprendimento, nella comunicazione, nelle relazioni e nella socializzazione;
- valorizzare in modo equo tutti gli alunni e le alunne, le loro famiglie e il gruppo docente; accrescere la partecipazione degli alunni e delle alunne ridurre la loro esclusione;
- apprendere, attraverso tentativi, a superare gli ostacoli all'accesso e alla partecipazione di particolari alunni/e, attuando cambiamenti che portino beneficio a tutti gli studenti;
- migliorare la scuola sia in funzione del gruppo docente che degli alunni;
- enfatizzare il ruolo della scuola nel costruire comunità e promuovere valori, oltre che nel migliorare i risultati formativi;
- promuovere il sostegno reciproco tra scuola e comunità.

Per favorire la continuità educativa e didattica e facilitare il pieno inserimento nella classe dell'alunno/a con disabilità, nell'istituto è prevista una prassi consolidata che andrebbe racchiusa in un protocollo e che prevede:

- la partecipazione del referente Inclusione dell'Istituto alle riunioni del GLO della classe terminale delle scuole medie, alla presenza degli insegnanti del consiglio di classe, dei genitori dei ragazzi neo iscritti e dei SEE, al fine di acquisire informazioni sullo studente e sulla studentessa.

- Laboratori esperienziali che prevedono la frequenza di attività di laboratorio e la visita alla scuola e ai suoi laboratori;
- Considerato il giudizio orientativo e le informazioni acquisite e dedotte dalla documentazione di accompagnamento degli alunni e delle alunne, si provvederà ad orientare lo studente o la studentessa all'adeguato percorso formativo.
- Nel corso dei primi due mesi viene monitorata la situazione dello studente per verificare la correttezza del percorso scelte e, nel caso, provvedere a un suo riorientamento;
- Prima dell'inizio delle attività didattiche, per alcune situazioni particolari, si tiene un ulteriore incontro con la famiglia, talvolta in presenza dei SEE.
- Ad ogni alunno, viene assegnato un insegnante di sostegno, cercando di assicurare la continuità per l'intero percorso scolastico;
- nei tempi previsti dalla legge, si svolgono i GLO. In quello di progettazione viene redatto il PEI in funzione del tipo di programmazione. Per gli allievi e le allieve che seguono la programmazione personalizzata è prevista l'applicazione di strumenti compensativi e misure dispensative e gli opportuni criteri di valutazione. Per gli allievi e le allieve che seguono un percorso differenziato è possibile adattare il percorso alle competenze e alle abilità dell'alunno. Tale percorso prevede l'acquisizione di un attestato delle competenze alla fine del corso di studi.
- La flessibilità dell'orario dei docenti di sostegno non è ancora stata pienamente raggiunta, ma laddove possibile permette di sfruttare al meglio le risorse del personale, evitando prestazioni rigide e poco funzionali e consentendo di favorire il pieno sviluppo delle potenzialità dello studente e del docente stesso nei suoi ambiti. La condivisione delle scelte didattiche/educative avviene nell'ambito degli incontri scuola/famiglia/specialisti ULSS (almeno 1 nel corso dell'anno scolastico)

PCTO COME STRATEGIA

L'inclusione scolastica rappresenta il volano per l'inclusione nella società e l'inserimento nel mondo del lavoro. Pertanto, uno degli obiettivi principali è quello di consentire l'acquisizione di competenze che permettano all'alunno/a di raggiungere una maggiore autonomia, migliorare la propria immagine di sé e acquisire abilità specifiche volte proprio al futuro inserimento nel mondo del lavoro.

L'Istituto garantisce a tutti gli alunni e le alunne certificati/e ai sensi della L. 104/92 la possibilità di svolgere il PCTO presso aziende del settore. A seconda delle difficoltà e delle potenzialità degli studenti e delle studentesse, viene definito un progetto con lo scopo di potenziare le capacità presenti e acquisire nuove competenze. Vengono individuate le aziende più adeguate ad accogliere i

nostri/e alunni/e speciali. Se necessario, è previsto un inserimento graduale, con la supervisione non solo da parte dell'insegnante di sostegno, ma anche del tutor della classe.
Qualora se ne ravvisi la necessità, è data la possibilità di svolgere il PCTO internamente alla scuola. Ciò di solito, viene proposto agli alunni e alle alunne che hanno necessità di un tutoraggio costante.

CHE COSA È

Normativa di riferimento:

- Legge quadro 104/1992 per l'assistenza, l'integrazione sociale e i diritti delle persone disabili • D.P.R. n. 275/99 (norme in materia di autonomia delle istituzioni scolastiche, ai sensi dell'art. 21 della legge 15 marzo 1997, n. 59)
- Art. del D.P.R. n. 394/99 (normativa riguardante il processo di accoglienza)
- Legge Quadro 170/2010 "Nuove norme in materia di disturbi specifici di apprendimento in ambito scolastico"
- D.M. 12 luglio 2011 "Linee guida per il diritto degli alunni con disturbi specifici di apprendimento"
- Direttiva Ministeriale 27 dicembre 2012 "Strumenti di intervento per alunni con bisogni educativi speciali e organizzazione territoriale per l'inclusione scolastica"
- Circolare Ministeriale 06 marzo 2012 "Strumenti d'intervento per alunni con bisogni educativi speciali e organizzazione territoriale per l'inclusione scolastica – indicazioni operative
- Circolare Ministeriale 8 del 6 marzo 2013 - Strumenti di intervento per gli alunni con bisogni educativi speciali (BES)
- D. Lgs. 66/2017
- D. Lgs. 96/2019
- Decreto Interministeriale n. 182 29/12/2020 e Linee Guida
- Decreto Interministeriale n. 182/2020 RIPORTATO IN VIGORE DOPO LA SENTENZA DEL
- CONSIGLIO DI STATO 26/04/2022

Il Piano per l'Inclusione, rivolto agli alunni con bisogni educativi speciali, è parte integrante del PTOF d'Istituto e si propone di:

- Favorire un clima di accoglienza e inclusione nei confronti dei nuovi studenti e delle loro famiglie, del nuovo personale scolastico.

- Definire pratiche condivise tra scuola e famiglia.
- Sostenere gli alunni con BES nella fase di adattamento al nuovo ambiente e in tutto il percorso di studi.
- Favorire il successo scolastico e formativo, agevolando la piena inclusione sociale.
- Adottare piani di formazione che prevedano l'utilizzo di metodologie didattiche creative;
- Promuovere qualsiasi iniziativa di comunicazione e di collaborazione tra scuola, famiglia ed enti territoriali coinvolti (comune, ULSS, provincia, regione, enti di formazione, ...).
- Definire buone pratiche comuni all'interno dell'Istituto;
- Delineare percorsi realmente inclusivi, buone prassi e competenze diffuse

IL PI DELL'ISTITUTO I.I.S "T.CATULLO"

PARTE PRIMA: Analisi dei punti di forza e di criticità

Contiene i dati solo ed esclusivamente dell'anno in corso volgente al termine e quindi quelli rilevati tra il 1 settembre 2023 fino al 30 giugno 2024, è infatti un CONSUNTIVO

PARTE SECONDA – Obiettivi di miglioramento dell'inclusività

Contiene le proposte operative di miglioramento che si intendano attuare nell'anno scolastico successivo e quindi valevole dal 1 settembre 2024 al 30 giugno 2025, è infatti un PREVENTIVO

PARTE PRIMA: Analisi dei punti di forza e di criticità

Parte I – analisi dei punti di forza e di criticità

A.	**Rilevazione dei BES presenti (indicare il disagio prevalente) :**	**n°**
1.	**disabilità certificate (Legge 104/92 art. 3, commi 1 e 3)**	
☐	**Minorati vista**	
☐	**Minorati udito**	**2**
☐	**Psicofisici**	**44**
☐	**Altro**	
2.	**disturbi evolutivi specifici**	
☐	**DSA**	**101**
☐	**ADHD/DOP**	**3**
☐	**Borderline cognitivo**	
☐	**Altro**	
3.	**svantaggio**	
☐	**Socio-economico**	
☐	**Linguistico-culturale**	**4**
☐	**Disagio comportamentale/relazionale**	**6**
☐	**Altro**	**16**
	Totali	**176**
	% su popolazione scolastica	
N° PEI redatti dai GLO		**44 definitivi 2 interrotti**
N° di PDP redatti dai Consigli di classe in presenza di certificazione sanitaria		**122**
N° di PDP redatti dai Consigli di classe in assenza di certificazione sanitaria		**8 (?)**

B.	**Risorse professionali specifiche**	*Prevalentemente utilizzate in…*	**Sì / No**
	Insegnanti di sostegno	Attività individualizzate e di piccolo gruppo	**SI**
		Attività laboratoriali integrate (classi aperte, laboratori protetti, ecc.)	**S**
	AEC	Attività individualizzate e di piccolo gruppo	**SI**
		Attività laboratoriali integrate (classi aperte, laboratori protetti, ecc.)	**SI**
	Assistenti alla comunicazione	Attività individualizzate e di piccolo gruppo	**SI**

	Attività laboratoriali integrate (classi aperte, laboratori protetti, ecc.)	
Funzioni strumentali / coordinamento		**SI**
Referenti di Istituto		**SI**
Psicopedagogisti e affini esterni/interni		**SI**
Docenti tutor/mentor		**SI**
Altro:		

C. **Coinvolgimento docenti curricolari**	*Attraverso…*	**Sì / No**
Coordinatori di classe e simili	Partecipazione a GLO	**SI**
	Rapporti con famiglie	**SI**
	Tutoraggio alunni	**SI**
	Progetti didattico-educativi a prevalente tematica inclusiva	**SI**
	Altro:	
Docenti con specifica formazione	Partecipazione a GLI	**SI**
	Rapporti con famiglie	**SI**
	Tutoraggio alunni	**SI**
	Progetti didattico-educativi a prevalente tematica inclusiva	**SI**
	Altro:	
Altri docenti	Partecipazione a GLI	**SI**
	Rapporti con famiglie	**SI**
	Tutoraggio alunni	**SI**
	Progetti didattico-educativi a prevalente tematica inclusiva	**SI**
	Altro:	

D. **Coinvolgimento personale ATA**	Assistenza alunni disabili	**SI**
	Progetti di inclusione / laboratori integrati	**NO**
	Altro:	
E. **Coinvolgimento famiglie**	Informazione /formazione su genitorialità e psicopedagogia dell'età evolutiva	**NO**
	Coinvolgimento in progetti di inclusione	**NO**
	Coinvolgimento in attività di promozione della comunità educante	**NO**
	Altro:	
F. **Rapporti con servizi sociosanitari territoriali e istituzioni deputate alla sicurezza. Rapporti con CTS / CTI**	Accordi di programma / protocolli di intesa formalizzati sulla disabilità	**SI**
	Accordi di programma / protocolli di intesa formalizzati su disagio e simili	**SI**
	Procedure condivise di intervento sulla disabilità	**SI**
	Procedure condivise di intervento su disagio e simili	**SI**
	Progetti territoriali integrati	**SI**
	Progetti integrati a livello di singola scuola	**SI**
	Rapporti con CTS / CTI	**SI**
	Altro:	

G. **Rapporti con privato sociale e volontariato**	Progetti territoriali integrati	**NO**
	Progetti integrati a livello di singola scuola	**NO**
	Progetti a livello di reti di scuole	**SI**
H. **Formazione docenti**	Strategie e metodologie educativo-didattiche / gestione della classe	**SI**
	Didattica speciale e progetti educativo-didattici a prevalente tematica inclusiva	**NO**
	Didattica interculturale / italiano L2	**SI**
	Psicologia e psicopatologia dell'età evolutiva (compresi DSA, ADHD, ecc.)	**SI**
	Progetti di formazione su specifiche disabilità (autismo, ADHD, Dis. Intellettive, sensoriali…)	**NO**
	Altro:	

Sintesi dei punti di forza e di criticità rilevati*:	**0**	**1**	**2**	**3**	**4**
Aspetti organizzativi e gestionali coinvolti nel cambiamento inclusivo			**X**		
Possibilità di strutturare percorsi specifici di formazione e aggiornamento degli insegnanti		**X**			
Adozione di strategie di valutazione coerenti con prassi inclusive		**X**			
Organizzazione dei diversi tipi di sostegno presenti all'interno della scuola			**X**		
Organizzazione dei diversi tipi di sostegno presenti all'esterno della scuola, in rapporto ai diversi servizi esistenti			**X**		
Ruolo delle famiglie e della comunità nel dare supporto e nel partecipare alle decisioni che riguardano l'organizzazione delle attività educative			**X**		
Sviluppo di un curricolo attento alle diversità e alla promozione di percorsi formativi inclusivi			**X**		
Valorizzazione delle risorse esistenti		**X**			
Acquisizione e distribuzione di risorse aggiuntive utilizzabili per la realizzazione dei progetti di inclusione		**X**			
Attenzione dedicata alle fasi di transizione che scandiscono l'ingresso nel sistema scolastico, la continuità tra i diversi ordini di scuola e il successivo inserimento lavorativo				**X**	
Altro:					
Altro:					
** = 0: per niente 1: poco 2: abbastanza 3: molto 4 moltissimo*					
Adattato dagli indicatori UNESCO per la valutazione del grado di inclusività dei sistemi scolastici					

Rispetto alle risorse professionali di cui sopra, si indicano qui di seguito le modalità del loro utilizzo, criticità rilevate e ipotesi di miglioramento:

- **Insegnanti di sostegno specializzati:** costituiscono la risorsa fondamentale per la realizzazione dell'inclusione. Il loro ruolo non si limita alla mediazione didattico-educativa in classe e durante le attività laboratoriali, ma collaborano al dialogo continuo con i docenti contitolari affinché le classi siano un ambiente sereno e favorevole all'inclusione scolastica. Inoltre, mantengono costantemente rapporti con le famiglie e presso di esse si fanno portavoci dei docenti e

coordinano l'azione dei diversi attori coinvolti nel progetto scolastico degli alunni. Fondamentale è la loro azione presso il consiglio di classe nella stesura del nuovo modello PEI.

- **Operatori socio-sanitari:** collaborano attivamente al progetto scolastico degli alunni. Il loro intervento è focalizzato, prevalentemente, sul potenziamento e/o lo sviluppo delle competenze riguardanti l'autonomia personale della vita quotidiana e scolastica.

- **Personale ATA coinvolto nella realizzazione del PEI:** collabora con il DS, con la F.S. disabilità per:

➔ raccogliere della documentazione;

➔ intrattenere i contatti tra la scuola e le famiglie, le altre scuole e i SEE territoriali;

➔ supportare le famiglie nella compilazione di eventuali specifiche richieste;

- **Referente DSA**: collabora con il DS e con tutto il personale della scuola al fine di:

raccogliere e orientare gli alunni;

➔ rendere disponibile al CdC la documentazione ;

➔ condividere le procedure di compilazione del Piano didattico Personalizzato;

➔ monitorare il percorso scolastico degli allievi DSA;

➔ coordinare l'azione di supporto didattico – metodologico ai docenti;

➔ costruire e condividere buone pratiche;

- **Funzione strumentale disabilità**: Collabora con il Dirigente Scolastico, con la F.S. studenti, con la referente DSA e con il personale della scuola al fine di:

➔ curare le relazioni con le Scuole secondarie di primo grado;

➔ accogliere le famiglie dei nuovi alunni iscritti;

➔ accogliere e sostenere i nuovi docenti nell'area sostegno

➔ coordinare i GLO

➔ organizzare le attività di sostegno

➔ costruire e condividere buone pratiche

➔ monitorare l'andamento generale degli alunni certificati

➔ aiutare nella produzione e aggiornamento della documentazione

➔ partecipare agli incontri con enti e servizi territoriali.

➔ promuovere attività di aggiornamento e formazione all'interno del dipartimento di sostegno.

PUNTI NEGATIVI

1. Numero di alunni BES elevato.

2. Discordanza tra ore di sostegno assegnate e reali necessità didattiche dell'alunno con disabilità.

3. eccessivo turn over degli insegnanti di sostegno; mancanza di continuità didattica;

4. difficoltà di condivisione all'interno di alcuni consigli di classe;

5. scarsa collaborazione da parte di alcuni insegnanti;

6. Conoscenza degli strumenti della didattica inclusiva. .

7. Difficoltà a trattare il tema della diversità e dell'inclusione in classe;

8. Difficoltà da parte dei docenti curricolari di interagire con genitori e allievi in situazione conflittuale;

9. spazi limitati per attività motoria;

PUNTI DI FORZA

1. Aumento e rafforzamento della presenza di insegnanti specializzati e di ruolo.

2. prassi inclusiva riconosciuta a livello extra scolastico.

3. procedure di accoglienza di alunni e famiglie;

4. procedure per la stesura e la condivisione della documentazione,

5. collaborazione e scambi di idee all'interno del dipartimento di sostegno;

6. disponibilità a mettere a disposizione le competenze da parte dei singoli insegnanti di sostegno per l'attuazione di progetti;

7. Presenza di un docente referente per ciascun allievo DSA

8. Attuazione corso su strumenti compensativi digitali per allievi con DSA;

9. Collaborazione con le scuole medie del territorio;

10. Importanza del progetto di PCTO per allievi con disabilità;

11. Collaborazione con enti e associazioni presenti sul territorio;

12. Avvio del percorso di autovalutazione delle prassi inclusive (INDEX)

.

IPOTESI DI MIGLIORAMENTO

- Percorso di formazione dei docenti alla prima esperienza di insegnamento su sostegno (ad inizio anno);
- incrementare la collaborazione tra i docenti anche in momenti diversi dai consigli di classe;
- azioni di formazione/informazione nelle singole classe con role play e cooperative learning;
- stabilire rapporti con enti, associazioni e aziende che operano sul territorio;
- incrementare rapporti di collaborazione già esistenti, in particolare con ULSS;
- estendere le buone pratiche di inclusività a tutta la classe;
- prevedere corsi di recupero in itinere per gli alunni con disabilità con programmazione di tipo B;
- classi aperte: progetti interdisciplinari;
- definire protocolli per il monitoraggio e la valutazione dell'efficacia degli interventi educativi e didattici;
- potenziare le procedure di PCTO per gli allievi con disabilità: individuazione azienda accogliente, individuazione adeguate competenze e abilità professionali; redazione di un portfolio professionale individualizzato;
- avvio del GLI, rinnovato e operativo dal prossimo a.s

OBIETTIVI DA RAGGIUNGERE

- maggiore formazione di tutti i docenti sui temi dell'integrazione/inclusione (alunni con disabilità, DSA e BES) e disagio giovanile;
- sdoppiare le classi con elevato numero di allievi con DSA/BES;
- aumentare la partecipazione delle famiglie alla progettualità scolastica, cioè, per quanto dimostrino sempre attenzione alle attività proposte, non sono ancora quasi mai parte attiva del processo di inclusione scolastica
- l'elevato numero di casi e di docenti di sostegno e le grosse difficoltà organizzative, principalmente nella stesura dell'orario e nell'assegnazione dei casi;
- aumentare la collaborazione del personale della segreteria non specificatamente addetto e il carico eccessivo di quello addetto, che si identifica tra l'altro in un unico soggetto che svolge anche altre funzioni con le quali deve coordinarsi.
- Eliminare la difficoltà di accesso ai locali della segreteria fuori dall'orario di apertura al pubblico e la inevitabile necessità di approfondimenti pomeridiani, soprattutto nei periodi con scadenze programmate (organico, piattaforma e deroghe).
- Formare adeguatamente il soggetto della segreteria, deputato ad occuparsi degli alunni con disabilità, con specifico riferimento a strategie di archiviazione e utilizzo dei programmi informatici dedicati per un lavoro più efficace e standardizzato, con facilità ed immediatezza nel reperimento dei dati

PARTE SECONDA – Obiettivi di miglioramento dell'inclusività

Parte II – Obiettivi di incremento dell'inclusività proposti per il prossimo anno

Aspetti organizzativi e gestionali coinvolti nel cambiamento inclusivo (chi fa cosa, livelli di responsabilità nelle pratiche di intervento, ecc.)

Soggetti coinvolti: Dirigente Scolastico, Funzioni strumentali, referenti di area e di progetto, coordinatori di classe, docenti di sostegno e curricolari, personale ATA di segreteria ed operatori scolastici, esperti esterni.
Per le pratiche di intervento si rimanda alle procedure allegate al presente documento.

Possibilità di strutturare percorsi specifici di formazione e aggiornamento degli insegnanti

- formazione docenti italiano L2;
- formazione docenti curricolari sulle psicopatologie;
- formazione iniziale docenti di sostegno non specializzati (con risorse interne) da parte dei docenti presenti e specializzati disponibili a una sorta di tutoraggio per i non esperti. In modo che tali docenti arrivino già in parte preparati ai temi generali, prima di affrontare la frequenza al corso di formazione organizzato dall'USP appositamente per loro

Adozione di strategie di valutazione coerenti con prassi inclusive

- revisione e aggiornamento nei dipartimenti della programmazione/progettazione per nuclei essenziali;
- prove di verifica orali e scritte impostate per livelli di difficoltà e per obiettivi essenziali;
- strutturazione delle prove nel rispetto delle peculiarità dei singoli alunni nei sistemi di apprendimento;
- strutturazione di griglie di osservazione e valutazione specifiche (bienno e triennio).
- creazione di una raccolta in drive di esempi di prove per tutti gli indirizzi e di tutte le discipline
- formazione sulle prove equipollenti

Organizzazione dei diversi tipi di sostegno presenti all'interno della scuola

- incremento corsi di metodo di studio per ragazzi con DSA;
- incremento corsi di lingua italiana L2 per ragazzi con svantaggio linguistico (in particolare attività di sportello individualizzato);
- incremento attività laboratoriali (da integrare col curricolo);
- peer education.

Organizzazione dei diversi tipi di sostegno presenti all'esterno della scuola, in rapporto ai diversi servizi esistenti

- Potenziare il rapporto con i servizi territoriali a supporto dell'attività didattica (ripetitori, sportelli di supporto psicologico).

Ruolo delle famiglie e della comunità nel dare supporto e nel partecipare alle decisioni che riguardano l'organizzazione delle attività educative

- Maggior coinvolgimento nella fase progettuale.

Sviluppo di un curricolo attento alle diversità e alla promozione di percorsi formativi inclusivi

- Programmazione coerente con la definizione del curricolo verticale in atto nella scuola (lavoro dei singoli dipartimenti).

Valorizzazione delle risorse esistenti Nella distribuzione degli incarichi, attenzione alle diverse specializzazioni di docenti curricolari e di sostegno per attivare interventi di supporto allo studio e progetti di laboratorio finalizzati all'inclusione.
Acquisizione e distribuzione di risorse aggiuntive utilizzabili per la realizzazione dei progetti di inclusione ● Partecipazione e realizzazione Bandi PNRR
Attenzione dedicata alle fasi di transizione che scandiscono l'ingresso nel sistema scolastico, la continuità tra i diversi ordini di scuola e il successivo inserimento lavorativo. ● Incontri preliminari con le famiglie per illustrare il percorso formativo della scuola e i progetti di inclusione attivati (periodo gennaio-febbraio); ● Possibilità di sperimentazione alle attività didattiche (orientamento in ingresso); ● Acquisizione documentazione specifica dalla scuola di provenienza; ● Percorsi di alternanza scuola lavoro che favoriscano il futuro inserimento dell'allievo in uscita nel mondo del lavoro.

Approvato dal Gruppo di Lavoro per l'Inclusione in data _____
Deliberato dal Collegio dei Docenti in data _____

Approvato con delibera dal Collegio dei Docenti in data 15/06/2024
Agli atti della scuola con Protocollo n.